



## **Il ministro del petrolio iracheno Jabbar Ali Hussein Luaibi incontra l'AD di Eni, Claudio Descalzi**

*Baghdad (Iraq), 9 Settembre 2018* – Il ministro del petrolio iracheno, Jabbar Ali Hussein Luaibi, ha incontrato ieri a Baghdad l'Amministratore Delegato di Eni, Claudio Descalzi.

Durante l'incontro l'Amministratore Delegato di Eni ha avuto l'opportunità di delineare le attività di Eni in corso nel Paese, anche alla luce dei recenti risultati dello sviluppo del giacimento di Zubair, dove la produzione è cresciuta di oltre il 100% dal 2015. Il progetto, realizzato da Eni assieme a Basra Oil Company (BOC), ha segnato lo sviluppo rapido di uno dei più grandi giacimenti petroliferi nella regione meridionale di Bassora.

Inoltre, Claudio Descalzi ha aggiornato il ministro Luaibi sullo stato di avanzamento dei lavori della nuova centrale elettrica da 380 MW, nelle fasi finali di costruzione.

L'impianto genererà energia elettrica per il campo di Zubair e per il consumo interno nel Governatorato di Bassora.

Claudio Descalzi e il ministro Jabbar hanno discusso dell'ulteriore aumento della produzione di Zubair, delle opportunità future e degli investimenti in sviluppo che rafforzerebbero ulteriormente il rapporto tra Eni e il paese. L'AD di Eni ha infatti confermato l'impegno Eni nel settore Upstream in Iraq e il suo supporto al Paese attraverso diverse iniziative.

L'AD di Eni e il Ministro del Petrolio hanno discusso tra l'altro dei progetti sociali attualmente in corso nel Governatorato di Bassora nei settori dell'assistenza sanitaria, dell'istruzione - attraverso la costruzione, tra l'altro, di una scuola secondaria per 900

studenti e lavori di ristrutturazione di strutture scolastiche esistenti con l'obiettivo di arrivare a 77 scuole nei prossimi 4 anni - all'accesso all'energia, con l'espansione della centrale elettrica, e all'acqua potabile, con la riabilitazione delle centrali di trattamento di acqua potabile, oltre alle nuove iniziative nel settore agricolo, che consentiranno la creazione di posti di lavoro e lo sviluppo dell'economia locale.

Infine, l'AD di Eni ha discusso delle potenziali sinergie legate ai progetti energetici in Iraq, una leva strategica per il Paese nel massimizzare l'uso delle risorse naturali nazionali attraverso l'integrazione dei progetti all'interno dell'intera catena del valore dell'energia e il raddoppio della produzione del paese in un periodo di tempo limitato.

Eni è presente in Iraq dal 2009, dove opera attraverso la sua controllata Eni Iraq BV, e con lo sviluppo del Zubair Field Development Project (Eni 41,56%, Kogas 23,75%, BOC 29,69%, Missan 5%) la società è diventata uno dei principali operatori iracheni nel settore. Attualmente, Eni opera nel paese 475.000 barili di petrolio equivalente al giorno.

**Contatti societari:**

**Ufficio Stampa:** Tel. +39.0252031875 – +39.0659822030

**Numero verde azionisti (dall'Italia):** 800940924

**Numero verde azionisti (dall'estero):** + 80011223456

**Centralino:** +39.0659821

[ufficio.stampa@eni.com](mailto:ufficio.stampa@eni.com)

[segreteriasocietaria.azionisti@eni.com](mailto:segreteriasocietaria.azionisti@eni.com)

[investor.relations@eni.com](mailto:investor.relations@eni.com)

**Sito internet:** [www.eni.com](http://www.eni.com)

